



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	CONSULENZA PROFESSIONALE ALLE AZIENDE (<i>IdSua:1583122</i>)
Nome del corso in inglese	Professional advice to businesses
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.ec.unipi.it/didattica/offerta-formativa/laurea-magistrale-in-consulenza-professionale-alle-aziende/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FERRETTI Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	ECONOMIA E MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALLEGRINI	Marco		PO	1	
2.	AZZENA	Luisa		PA	1	
3.	BERNINI	Francesca		PA	1	

4.	CALVOSA	Lucia	PO	1
5.	FERRETTI	Paola	PO	1
6.	LOMBARDI	Simone	ID	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	FRANCESCA BERNINI ALESSANDRA COLI PAOLA FERRETTI GABRIELE GIA MICHELA VIVALDI
Tutor	Roberto VERONA Lucia CALVOSA



Il Corso di Studio in breve

15/05/2019

Il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende consente al laureato di sviluppare le speciali abilità e indispensabili competenze per porsi come figura professionale in grado di supportare il management aziendale sia nelle scelte operative e strategiche sia nelle funzioni amministrative e giuridiche. La laurea magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende fornisce inoltre le conoscenze utili alla preparazione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista.

In particolare, il percorso formativo permette al laureato di acquisire le capacità di prestare consulenza in materia di diritto societario, pianificazione fiscale, determinazione del reddito imponibile dell'impresa, gestione delle procedure concorsuali, organizzazione e gestione dei processi di internal auditing, redazione, sulla base dei principi contabili internazionali, del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e del bilancio delle società quotate e assimilate. Il laureato, inoltre, acquisisce le capacità per svolgere le funzioni di sindaco e di revisore in società commerciali e altri enti, predisporre testi contrattuali e statuti societari, svolgere attività di assistenza e rappresentanza presso gli organi di giustizia tributaria, valutare aziende, nonché redigere perizie, consulenze tecniche, relazioni di stima e relazioni o piani di risanamento giudiziali e stragiudiziali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata fatta sottoponendo obiettivi formativi, sbocchi professionali e bozza del regolamento didattico alle 'Parti interessate' che sono state individuate in:

direzione del Personale di alcune imprese tra quelle convenzionate con la facoltà;
associazioni professionali di categoria (dottori commercialisti, esperti contabili, promotori finanziari);
Associazione degli industriali;
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa;
Camere di Commercio.

Il corso di laurea magistrale in Consulenza professionale alle aziende, oltre alla consultazione prevista in occasione delle nuove istituzioni o trasformazioni, ha mantenuto un rapporto costante con il mondo del lavoro, organizzando incontri e seminari con aziende operanti in settori di pertinenza con sbocchi professionali del corso di laurea magistrale.

La consultazione, ha avuto esiti positivi in quanto le parti hanno giudicato il percorso formativo, i fabbisogni formativi e i profili professionali coerenti con le esigenze del sistema socio-economico sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono anche la flessibilità curricolare, l'autonomia e la specificità della sede universitaria. Tale giudizio conferma l'esito positivo ottenuto in occasione dell'istituzione dei corsi di laurea specialistica (ex DM 509).

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2022

Il Corso di laurea magistrale si interfaccia regolarmente con gli ordini professionali di categoria grazie a numerose occasioni di collaborazione nella forma sia del coinvolgimento dei professionisti nei vari insegnamenti di CPA, per affiancare alla preparazione teorica la tecnica operativa del mondo professionale, sia di incontri tesi al continuo aggiornamento dell'offerta formativa rispetto alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

Nell'ottica di proseguire il percorso di ampliamento degli sbocchi professionali di CPA, aprendo sempre più anche a figure ulteriori rispetto a quella del dottore commercialista, le consultazioni nel 2022 si sono svolte, da un lato, con gli ordini professionali di categoria, dall'altro, con il mondo della consulenza. Ciò appunto per rafforzare il percorso iniziato da qualche anno di prevedere un'offerta formativa non necessariamente finalizzata all'esercizio della libera professione.

Gli incontri svolti sono stati i seguenti:

- 29 aprile 2021. Incontro (a distanza su piattaforma Teams) tra la presidente di CPA, Paola Ferretti, la componente del gruppo di riesame, prof.ssa Francesca Bernini, e la dott.ssa Claudia Riccomini della KPMG – area consulenza rischi e compliance. Con la dott.ssa Riccomini è stato commentato il piano di studio del CdLM. Sono emersi i seguenti suggerimenti: 1) valutare il rafforzamento delle tematiche relative alla crisi d'impresa, già approfondite secondo la logica giuridica, in ottica economico-aziendale. A questo riguardo la presidente ha fatto presente che è già previsto un insegnamento su questa materia (Tecnica professionale applicata alle imprese in crisi - SECS P07), sebbene in rosa (GR2 del primo anno); 2) valutare la valorizzazione delle tematiche del reporting anche con riferimento ai temi ESG. Su questo punto la presidente osserva che l'eventuale inserimento di un insegnamento ad hoc potrebbe non essere la soluzione ottimale, in quanto la trattazione ESG diverrebbe focalizzata su un profilo di analisi specifico; una alternativa potrebbe essere quella di sensibilizzare i colleghi a dedicare, dove e se ritenuto opportuno, una parte del programma anche a questi temi. La presidente (docente di corporate e investment banking – rosa GR1 del primo anno) dichiara a questo riguardo di trattare già questi argomenti nel proprio corso. La prof.ssa Bernini si dichiara disponibile a includerli nel programma del suo insegnamento per il prossimo a.a. (Valutazione e controllo delle strategie – rosa GR2 del primo anno); 3) valutare l'introduzione di tematiche focalizzate sul risk management (es: cybersecurity) e la compliance; anche in questo caso promuovendo il loro inserimento in corsi già esistenti; 4) valutare l'attivazione di corsi incentrati sullo sviluppo di soft skills e sull'uso di software; a questo riguardo la presidente richiama la programmazione di iniziative in tal senso a livello di dipartimento.

- 3 maggio 2022. Incontro in presenza tra la presidente di CPA, Paola Ferretti, e il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Lucca, Marco Marchi. Anche in questo caso la presidente ha sottoposto il piano di studi all'attenzione della parte interessata al fine di ricevere suggerimenti. Marchi ha espresso un giudizio nel complesso positivo sul percorso formativo di CPA, evidenziando la necessità di riflettere sull'opportunità di accrescerne il profilo internazionale, specie con riferimento a taluni insegnamenti (es: Diritto tributario internazionale). La discussione si sposta poi sullo sbocco professionale del dottore commercialista, di cui vale la pena parlare agli studenti per far capire loro il cambiamento che ha subito nel corso degli anni. A questo fine la presidente chiede la disponibilità per il prossimo a.a. a Marchi a svolgere alcuni interventi in aula, tesi appunto a chiarire i contenuti della professione nel contesto attuale.

I rapporti continuativi con le imprese hanno inoltre permesso lo svolgimento dei seguenti seminari:

- dott. Maurizio Buratti (CEO azienda compolab): "Evoluzione strategica e misurazione delle performance: un caso aziendale" - corso di "Valutazione e controllo delle strategie"
- dott. Francesco Rosetti (CEO azienda double consulting): "Lo studio di fattibilità" - corso di "Valutazione e controllo delle strategie".

Infine, si confermano i continui rapporti con le imprese e gli studi professionali per stage in azienda, tirocini professionalizzanti e offerte di lavoro.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulente direzionale

funzione in un contesto di lavoro:

consulente professionale a supporto del management aziendale nelle scelte operative e strategiche oltre che nelle funzioni amministrative e giuridiche, riguardanti le attività di pianificazione fiscale, gestione delle procedure concorsuali, organizzazione e gestione dei processi di internal auditing, diritto societario, reddito di impresa, bilancio di esercizio e consolidato.

competenze associate alla funzione:

redazione di bilanci di esercizio e consolidato, gestione di operazioni straordinarie (ad esempio fusioni, scissioni, cessioni d'azienda, trasformazioni), consulenze amministrative.

sbocchi occupazionali:

aziende di medio-grandi dimensioni in staff a posizioni dirigenziali nell'ambito dell'amministrazione e/o dell'internal auditing

Dottore commercialista**funzione in un contesto di lavoro:**

libero professionista (che previo tirocinio e superamento dell'esame di Stato) abilitato allo svolgimento della professione. E' un lavoratore autonomo con competenze specifiche in economia aziendale e diritto d'impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative. Può altresì svolgere la funzione di Sindaco e revisore in società commerciali ed altri enti, curatore fallimentare, commissario giudiziale, commissario liquidatore e consulente tecnico

competenze associate alla funzione:

capacità di predisporre testi contrattuali e statuti societari, svolgere attività di assistenza e rappresentanza presso gli organi di giustizia tributaria, valutare aziende e redigere perizie, consulenze tecniche, relazioni di stima e relazioni o piani di risanamento giudiziali e stragiudiziali, bilanci di esercizio e consolidato, gestire operazioni straordinarie (ad esempio fusioni, scissioni, cessioni d'azienda, trasformazioni).

sbocchi occupazionali:

studi professionali di commercialisti



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
3. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
4. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
5. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/01/2021

L'accesso al corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende richiede una laurea quadriennale (vecchio ordinamento) o triennale conseguita presso l'Università italiana, o di altro titolo conseguito all'estero e

riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

I requisiti curriculari esplicitamente richiesti riguardano le seguenti aree:

1) area giuridica: 21 CFU nei settori IUS/01, IUS/04, IUS/12 di cui:

- 6 CFU di IUS/01 (diritto privato);
- 9 CFU di IUS/04 (diritto commerciale);
- 6 CFU di IUS/12 (diritto tributario)

2) area aziendale: 42 CFU nei settori SECS P/07, P/08, P/09, P/10, P/11 di cui:

- almeno 18 CFU di SECS P/07 (economia aziendale);
- almeno 15 CFU nei settori: SECS-P/08 (economia a gestione delle imprese), SECS-P/09 (finanza Aziendale), SECS-P/10 (organizzazione aziendale), SECS-P/11 (economia degli intermediari finanziari)

3) area economica: 18 CFU nei settori SECS-P/01, P/02, P/03, P/05, P/06 di cui

- almeno 9 CFU di SECS-P/01 (economia politica)

4) area matematico-statistica: 15 CFU nei settori SECS-S/06 e SECS-S/01 di cui

- 9 CFU di SECS-S/06 (metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie);
- 6 CFU di SECS-S/01 (statistica).

Le modalità per la verifica della personale preparazione, inclusa la conoscenza di una lingua straniera a livello almeno B1, sono specificate nel regolamento didattico del corso di studio'.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

07/03/2022

Per potersi iscrivere al Corso di laurea magistrale, lo studente deve essere in possesso di titolo accademico riconosciuto idoneo ai sensi dell'art.18 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004.

Requisiti curriculari (Art.18 RAD commi 5 e 6)

I requisiti curriculari sono soddisfatti quando lo studente ha maturato i seguenti CFU:

1) area giuridica: 21 CFU nei settori IUS/01, IUS/04, IUS/12 di cui:

- 6 CFU di IUS/01 (diritto privato);
- 9 CFU di IUS/04 (diritto commerciale);
- 6 cfu di IUS/12 (diritto tributario)

2) area aziendale: 42 CFU nei settori SECS P/07, P/08, P/09, P/10, P/11 d cui:

- almeno 18 CFU di SECS P/07 (economia aziendale);
- almeno 15 CFU nei settori: SECS-P/08 (economia a gestione delle imprese), SECS-P/09 (finanza Aziendale),SECS-P/10 (organizzazione aziendale), SECS-P/11 (economia degli intermediari finanziari);

3) area economica: 18 CFU nei settori SECS-P/01, P/02, P/03, P/05, P/06 di cui

- almeno 9 CFU di SECS-P/01 (economia politica);

4) area matematico-statistica: 15 CFU nei settori SECS-S/06 e SECS-S/01 di cui:

- 9 CFU di SECS-S/06 (metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie);

- 6 CFU di SECS-S/01 (statistica).

Le modalità per la verifica della personale preparazione, inclusa la conoscenza di una lingua straniera di livello almeno B1, sono quelle specificate nel presente regolamento didattico.

Non è ammessa l'ammissione con debiti formativi.

In caso di mancanza di requisiti curriculari (di area e/o di settore), sarà necessario recuperarli sostenendo specifici esami (che non fanno parte del percorso della laurea magistrale) che verranno comunicati con apposita delibera sul portale <http://ammissionelm.adm.unipi.it>.

tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione. Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima dell'iscrizione, negli appelli ordinari e/o straordinari.

Una volta sostenuti tutti gli esami di debito, se ne dovrà informare la Segreteria studenti di Largo Pontecorvo 3.

Requisiti personale preparazione (Art.18 comma 7):

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata sulla base dei seguenti requisiti, alternativi tra loro:

- voto di laurea uguale o superiore a 95/110

oppure

- media di almeno 24/30 dei voti riportati negli esami di Diritto tributario e Bilancio (in alternativa a Bilancio, è possibile sostenere Valutazione di Bilancio o Ragioneria applicata).

La verifica del sostenimento di esami denominati diversamente ma analoghi nei contenuti a quelli indicati è a carico della Commissione pratiche studenti del CdLM.

Inoltre, sono richiesti almeno 9 CFU di lingua inglese oppure il possesso di una certificazione di conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2.

L'ammissione al corso di laurea è dunque così definita:

- automatica, nel caso di soddisfacimento di almeno uno dei due requisiti soprarichiamati

- sotto condizione, nel caso di non soddisfacimento di almeno uno dei due requisiti soprarichiamati. In tal caso, lo studente dovrà sostenere un colloquio/esame avente a oggetto gli argomenti relativi agli insegnamenti sopra richiamati. A seconda dell'esito del colloquio potrà essere deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del Corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere debitamente motivata.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende consente al laureato di sviluppare le speciali abilità e conoscenze indispensabili per porsi come figura professionale a supporto del management aziendale nelle scelte operative e strategiche oltre che nelle funzioni amministrative e giuridiche.

Tali discipline rappresentano il corpus prevalente delle conoscenze necessarie al laureato magistrale per analizzare e interpretare il fenomeno aziendale nella sua complessità; è possibile pertanto distinguere all'interno del corso di studio due distinte aree tematiche, ciascuna delle quali fa riferimento ad uno specifico ambito disciplinare: (i) l'area aziendale, e (ii) l'area giuridica.

Il corso prevede insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta; gli insegnamenti obbligatori comuni a tutti gli studenti vertono nelle seguenti aree: economia aziendale (SECS-P/07) con particolare approfondimento dei principi contabili nazionali ed internazionali, della revisione contabile e gestionale, delle operazioni straordinarie (fusione, conferimento, scissione, affitto, ecc.); diritto (IUS/04 e IUS/12) per lo studio del diritto fallimentare e della fiscalità d'impresa. I singoli insegnamenti sono organizzati curando l'integrazione e lo sviluppo organico. Essi sono sviluppati nella prospettiva di fornire allo studente un quadro interdisciplinare completo circa le problematiche ordinarie e straordinarie che comunemente sono affrontate dalle imprese e la cui risoluzione necessita di competenze e sensibilità che maturano grazie

alla conoscenza integrata delle materie aziendali e giuridiche. Il corso, inoltre, prevede ulteriori insegnamenti in campo giuridico (diritto amministrativo, privato, dell'economica, del lavoro), in campo economico ed in campo matematico statistico. Il piano di studi prevede, infine, una tesi, che qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum del laureando.

L'impostazione didattica del corso, che coniuga un solido sapere a un adeguato saper fare, sviluppa le capacità logiche e organizzative e crea le motivazioni che stimolano l'apprendimento permanente. Pertanto l'impegno formativo del corso di Laurea magistrale in "Consulenza professionale alle aziende" è volto ad offrire al Laureato solide basi culturali utili per svolgere la professione di consulente aziendale ma anche per arricchire ulteriormente la propria formazione accedendo al terzo livello dell'istruzione universitaria.

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>i laureati in Consulenza professionale alle aziende saranno in grado di comprendere ed interpretare le problematiche giuridiche che sono strettamente interrelate ai fenomeni economici ed aziendali dei complessi produttivi.</p> <p>Più in generale, gli studenti dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello specialistico, caratterizzato dall'uso di libri di testo universitari e con trattazione anche di temi scientifici di alto livello in specifici settori. L'impostazione generale del corso di studio, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze anche alcuni dei temi di più recente sviluppo.</p> <p>Le conoscenze e capacità saranno acquisite in aula dopo aver frequentato lezioni frontali, esercitazioni, seminari e testimonianze dal mondo del lavoro, e in modo indipendente in seguito allo studio individuale delle attività formative previste dal corso di studio. In particolare, il rigore logico delle lezioni di teoria, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, e gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti, forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione.</p> <p>La verifica del raggiungimento delle conoscenze e capacità di comprensione sarà realizzata attraverso test, questionari, esercizi da svolgere, esami scritti ed orali e dall'analisi di eventuali elaborati richiesti.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>i laureati saranno in grado di sviscerare, con un approccio critico e con una prospettiva ampia e integrata, problematiche giuridiche e di comprendere ed interpretare, nella loro globalità, i fenomeni economici e aziendali tra loro interrelati, sia rispetto ad aziende di piccole e medie dimensioni, sia con</p>	

riferimento a combinazioni di grandi dimensioni, anche multinazionali.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione si realizzerà con lo studio individuale sui testi proposti, la discussione di casi di studio, le esercitazioni. A questo proposito, l'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali ed eventualmente di gruppo, verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente assume a questo proposito una rilevanza notevole, è infatti tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze. Accanto allo studio personale assumono notevole importanza anche le esercitazioni svolte in aula e le eventuali attività eseguite in gruppo.

La verifica sarà realizzata attraverso test, questionari, esercizi da svolgere, prove scritte ed orali, la presentazione dei casi di studio e l'elaborazione della tesi.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti previsti nell'area giuridica, i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende devono essere in grado di comprendere ed interpretare le problematiche giuridiche che sono strettamente interrelate ai fenomeni economici ed aziendali dei complessi produttivi. In particolare, lo studente apprende le conoscenze, le competenze necessarie per trattare problematiche di natura fiscale, fallimentare, lavoristica e societaria.

Per raggiungere tali risultati, il corso di laurea magistrale prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali (lezioni frontali ed esercitazioni su problematiche inerenti aspetti sia teorici che operativi; studio individuale), affiancati da seminari, ricerche mirate, simulazioni e discussioni di casi giurisprudenziali complessi che prevedono la partecipazione degli studenti, testimonianze di magistrati e avvocati d'affari.

Le capacità acquisite verranno appurate nelle verifiche di profitto previste per ciascun insegnamento che consistono in prove scritte e/o colloqui orali; un ulteriore momento di affinamento di tali capacità è dato dall'elaborazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti previsti nell'ambito dell'area giuridica, i laureati in Consulenza professionale alle Aziende saranno in grado di sviscerare, con un approccio critico e con una prospettiva ampia e integrata, problematiche giuridiche grazie alle capacità di comprensione acquisite nel corso di studio. In particolare il laureato dovrà essere in grado di predisporre testi contrattuali e statuti societari, svolgere attività di assistenza e rappresentanza presso gli organi di giustizia tributaria, gestione delle procedure concorsuali. Inoltre dovrà acquisire quelle capacità che permettano di prestare consulenza avanzata in campo fiscale (determinazione del reddito d'impresa e pianificazione fiscale, nonché tutte le problematiche inerenti l'imposizione fiscale di una impresa, IVA, IMU, imposta di registro ecc), societario (gestire le problematiche giuridiche che coinvolgono la vita di una società ad esempio costituzione e redazione dello statuto; tutto ciò che riguarda la gestione ordinaria e straordinaria: operazioni di fusioni, scissioni, trasformazioni, affitto d'azienda, ecc.), concorsuale

(gestire la crisi e gestire le procedure concorsuali: svolgere la funzione di curatore fallimentare e commissario giudiziale; predisporre piani di risanamento giudiziali e stragiudiziali, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti).

Lo studente dovrà essere in grado di selezionare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati, ricercare, analizzare e comprendere materiali di studio vari, quali, ad esempio, riviste professionali, riviste accademiche, manuali, fonti normative e fonti regolamentari.

Tali obiettivi vengono raggiunti tramite lo sviluppo di analisi critiche sollecitate tramite la partecipazione attiva in aula e a gruppi di lavoro che prevedono le risoluzioni di casi professionali, la partecipazione a seminari, esercitazioni, testimonianze aziendali e professionali.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

117NN CORPORATE GOVERNANCE: PROFILI GIURIDICI (cfu 6)
104NN DIRITTO AMMINISTRATIVO (cfu 6)
229NN DIRITTO COMMERCIALE (CORSO PROGREDITO) (cfu 6)
095NN DIRITTO COMMERCIALE (SOCIETÀ QUOTATE) (cfu 6)
074NN DIRITTO CONTABILE PUBBLICO (cfu 6)
449NN DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI D'IMPRESA (cfu 6)
209NN DIRITTO DELL'IMPRESA IN CRISI (cfu 6)
058NN DIRITTO DELL'INFORMATICA (cfu 6)
447NN DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO) (cfu 6)
102NN DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA (cfu 6)
448NN DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE (cfu 6)
112NN EUROPEAN ECONOMIC LAW (cfu 6)
Gestione professionale dei rapporti di lavoro (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CORPORATE GOVERNANCE: PROFILI GIURIDICI [url](#)
DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)
DIRITTO COMMERCIALE (CORSO PROGREDITO) [url](#)
DIRITTO COMMERCIALE (SOCIETÀ QUOTATE) [url](#)
DIRITTO DELL'IMPRESA IN CRISI [url](#)
DIRITTO DELL'INFORMATICA [url](#)
DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI D'IMPRESA [url](#)
DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO) [url](#)
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA [url](#)
DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE [url](#)
EUROPEAN ECONOMIC LAW [url](#)
GESTIONE PROFESSIONALE DEI RAPPORTI DI LAVORO [url](#)

Area aziendale

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti previsti nell'area aziendale, i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale alle Aziende devono essere in grado di comprendere ed interpretare, nella loro globalità, i fenomeni economici e aziendali tra loro interrelati, sia rispetto ad aziende di piccole e medie dimensioni, sia con riferimento a combinazioni di grandi dimensioni, anche multinazionali. In particolare, lo studente apprende:

- le conoscenze, le competenze necessarie per trattare i problemi di gestione delle aziende, con particolare riferimento

ai profili amministrativi, finanziari e di relazione con le istituzioni (organizzazione e gestione dei processi di internal auditing, redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio delle società quotate e assimilate predisposto sulla base dei principi contabili internazionali);

- le basi culturali e gli strumenti operativi tipicamente necessari per lo svolgimento di attività professionali libere e per l'esercizio della consulenza aziendale.

Per raggiungere tali risultati, il corso di laurea magistrale prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali (lezioni frontali ed esercitazioni su problematiche inerenti aspetti sia teorici che operativi; studio individuale), affiancati da seminari, ricerche mirate, simulazioni e discussioni di casi aziendali complessi che prevedono la partecipazione degli studenti, testimonianze di professionisti e responsabili aziendali.

Le capacità acquisite verranno appurate nelle verifiche di profitto previste per ciascun insegnamento che consistono in prove scritte e/o colloqui orali; un ulteriore momento di affinamento di tali capacità è dato dall'elaborazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti previsti nell'ambito dell'area aziendale, i laureati in Consulenza professionale alle Aziende saranno in grado di sviscerare, con un approccio critico e con una prospettiva ampia e integrata, problematiche professionali complesse grazie alle capacità di comprensione acquisite nel corso di studio.

In particolare il laureato dovrà essere in grado di svolgere le funzioni di sindaco e di revisore in società commerciali ed altri enti, valutare aziende e redigere perizie, consulenze tecniche, relazioni di stima e relazioni o piani di risanamento giudiziali e stragiudiziali, ed ovviamente redigere bilanci di esercizio e consolidati.

Lo studente dovrà essere in grado di selezionare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati, ricercare, analizzare e comprendere materiali di studio vari, quali, ad esempio, riviste professionali, riviste accademiche, manuali, fonti normative e fonti regolamentari. Tali obiettivi vengono raggiunti tramite lo sviluppo di analisi critiche sollecitate tramite la partecipazione attiva in aula e a gruppi di lavoro che prevedono le risoluzioni di casi professionali, la partecipazione a seminari, esercitazioni, testimonianze aziendali e professionali.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

377PP BILANCIO E CONTROLLO DEI GRUPPI AZIENDALI (cfu 6)

232PP BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI (cfu 9)

215PP CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (cfu 6)

205PP ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI II (cfu 6)

329PP PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE (cfu 6)

235PP REVISIONE CONTABILE (cfu 9)

360PP REVISIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE (cfu 6)

431PP TECNICA PROFESSIONALE APPLICATA ALLE IMPRESE IN CRISI (cfu 6)

236PP TECNICA PROFESSIONALE (CORSO PROGREDITO) (cfu 12)

230PP VALUTAZIONE D'AZIENDA (cfu 9)

588PP VALUTAZIONE E CONTROLLO DELLE STRATEGIE (cfu 6)

584PP GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BILANCIO E CONTROLLO DEI GRUPPI AZIENDALI [url](#)

BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI [url](#)

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI II [url](#)

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE [url](#)

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE [url](#)

REVISIONE CONTABILE [url](#)
REVISIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE [url](#)
TECNICA PROFESSIONALE (CORSO PROGREDITO) [url](#)
VALUTAZIONE D'AZIENDA [url](#)
VALUTAZIONE E CONTROLLO DELLE STRATEGIE [url](#)

Area economico quantitativa

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti nell'area economica e quantitativa permettono ai laureati del Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende, di interpretare anche fenomeni che vanno oltre gli aspetti prettamente giuridici ed aziendali: in particolare tali insegnamenti mettono lo studente nella condizione di comprendere i fenomeni macro economici che influenzano il mercato ed il settore di appartenenza non solo delle piccole e medie aziende ma anche delle combinazioni più grandi appartenenti a contesti nazionali ed internazionali.

In particolare, lo studente deve:

- saper interpretare i fenomeni macroeconomici nonché cogliere le opportunità derivanti dal mercato e dagli eventuali incentivi derivanti dalle politiche fiscali statali ed europee;
- possedere le basi culturali e gli strumenti quantitativi/statistici per comprendere e analizzare i problemi decisionali e strategici.

Per raggiungere tali risultati, il corso di laurea magistrale prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali (lezioni frontali ed esercitazioni su problematiche inerenti aspetti sia teorici che operativi; studio individuale), affiancati da seminari, ricerche mirate, simulazioni e discussioni di casi aziendali complessi che prevedono la partecipazione degli studenti, testimonianze di professionisti e responsabili aziendali.

Le capacità acquisite verranno appurate nelle verifiche di profitto previste per ciascun insegnamento che consistono in prove scritte e/o colloqui orali; un ulteriore momento di affinamento di tali capacità è dato dall'elaborazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di selezionare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati, ricercare, analizzare e comprendere materiali di studio vari, quali, ad esempio, riviste professionali, riviste accademiche, manuali, fonti normative e fonti regolamentari. Tali obiettivi vengono raggiunti tramite lo sviluppo di analisi critiche sollecitate tramite la partecipazione attiva in aula e a gruppi di lavoro che prevedono le risoluzioni di casi, la partecipazione a seminari ed esercitazioni.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

217PP ECONOMIA DEL RISPARMIO E DELLA PREVIDENZA (cfu 6)
204PP ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE (cfu 6)
207PP INDUSTRIAL ORGANIZATION E TEORIA DEI GIOCHI (cfu 12)
467AA METODI MATEMATICI PER LA FINANZA AZIENDALE (cfu 6)
524PP STATISTICA PER LA CONSULENZA AZIENDALE (cfu 6)
356PP TEORIA DELLE SCELTE, INFORMAZIONE E MERCATI FINANZIARI (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA DEL RISPARMIO E DELLA PREVIDENZA [url](#)

ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Attraverso gli insegnamenti dell'area aziendale, i laureati in Consulenza Professionale alle Aziende devono acquisire la capacità di gestire autonomamente la complessità, raccogliere, analizzare e interpretare con rigore metodologico dati e informazioni concernenti varie situazioni e formulare giudizi anche in presenza di informazioni parziali o in un ambiente di incertezza normativa.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolti in aula, dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente, del contributo critico dimostrato nella stesura della tesi di laurea.

Attraverso gli insegnamenti dell'area giuridica, i laureati in Consulenza Professionale alle Aziende nonostante non abbiano un percorso formativo che consenta di svolgere la professione dell'avvocato, devono riuscire ad acquisire quell'autonomia di giudizio che permetta loro di inquadrare dal punto di vista giuridico ogni problematica che possa riguardare l'azienda nella sua complessità. Devono quindi saper padroneggiare i principali strumenti giuridici e saper valutare il grado di complessità/rischio che ogni problematica può nascondere. Questo risultato sarà stato raggiunto e verificato attraverso:

- la discussione in aula, nei gruppi di lavoro con docenti e studenti;
- la partecipazione a seminari sui valori imprenditoriali ed il comportamento manageriale;
- il contributo critico dimostrato nella stesura della tesi di laurea.

Abilità comunicative

Attraverso gli insegnamenti dell'area aziendale, i laureati in Consulenza Professionale alle Aziende devono essere in grado di comunicare le proprie conoscenze ad interlocutori:

- specialisti: si pensi, ad esempio, a tutte le figure qualificate di cultura economico-aziendale che a vario livello operano sia all'interno (imprenditori, manager, dirigenti, quadri, impiegati) sia all'esterno (agenzia delle entrate, commissioni tributarie, guardia di finanza, ecc..) dell'azienda;
- non specialisti: si pensi, ad esempio, a tutte le figure non aventi una cultura economico-aziendale ma che comunque possono operare all'interno di un'azienda (ingegneri, avvocati, tecnici specializzati) ma con i quali è necessario interagire per indirizzare il complesso aziendale verso punte di massima economicità.

I laureati devono saper presentare i risultati delle proprie analisi sia qualitative sia quantitative in maniera chiara per specifici interlocutori ed adeguata in relazione alle finalità conoscitive dei medesimi.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene,

	<p>soprattutto, attraverso la discussione di casi e la presentazione dei risultati in aula e/o nei lavori di gruppo, nel corso delle verifiche di profitto relative ai diversi insegnamenti ed in sede di svolgimento della prova finale.</p> <p>Attraverso gli insegnamenti dell'area giuridica, vengono fornite le basi metodologiche necessarie per poter permettere al laureato in “consulenza professionale alle aziende” di poter adeguatamente interagire con professionisti aventi una formazione di natura più giuridica, quali magistrati, avvocati e, più in generale, esperti di diritto.</p> <p>Il laureato deve sviluppare una propria padronanza giuridica sia concettuale che di linguaggio, sia nella forma di relazione scritta che nella forma di presentazione orale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Per sviluppare le capacità di apprendimento nell'ambito dell'area aziendale, gli studenti sono addestrati ad analizzare “casi operativi” al fine di risolvere problematiche specifiche. Pertanto anche attraverso l'utilizzo di “case study” gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per integrarsi nel mondo del lavoro, approfondendo la propria autonomia di giudizio, nonché le conoscenze e la capacità di comprensione.</p> <p>Il corso fornisce le basi metodologiche necessarie per poter sviluppare l'autoapprendimento da parte dei laureati lungo la loro vita professionale ed organizzare in modo non guidato un percorso di approfondimento continuo. Le capacità così acquisite dovranno consentire al laureato magistrale di intraprendere successivamente ulteriori percorsi formativi specifici, quali master di secondo livello o comunque iniziative di formazione permanente.</p> <p>Attraverso gli insegnamenti dell'area giuridica, i laureati in Consulenza Professionale alle Aziende devono seguire l'evoluzione della dottrina, delle tecniche, delle fonti normative tributarie, commercialistiche, fallimentari. Devono saper accedere ed utilizzare le fonti informative tipiche del giurista (fonti normative, sentenze, banche-dati giuridiche) per poter essere aggiornati sulle novità normative nonché sulle nuove linee giurisprudenziali e prassi dei Tribunali</p>	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/06/2022

L'inserimento delle attività affini risponde all'esigenza di integrare le competenze acquisite mediante le attività di base e caratterizzanti, risultando pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Più in particolare, l'ampliamento delle attività formative di area aziendale e giuridica intende arricchire la formazione degli studenti secondo una logica di maggiore trasversalità delle figure professionali preparate dal CdS. Ciò risulta possibile grazie all'integrazione di attività più specialistiche e tecniche (le caratterizzanti) con altre (le affini) in grado di estendere le conoscenze, tra le altre, al sistema finanziario, all'organizzazione aziendale, alle aziende pubbliche, così come a taluni ambiti del diritto (per esempio, quello amministrativo). La logica di fondo è dunque quella di favorire una formazione che permetta di approfondire le tematiche fondamentali del CdS, rafforzando l'analisi delle interrelazioni tra i vari profili d'impresa e dei legami tra i vari attori del sistema economico. Il tutto tenuto conto degli sbocchi professionali a cui il CdS prepara.



15/01/2018

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione da parte del candidato di un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline inserite nel piano di studi, da cui si evinca il contributo personale del laureando.

La prova ha lo scopo di verificare la capacità dello studente di organizzare in maniera originale, possibilmente fornendo spunti innovativi, la trattazione di un problema di attualità ovvero teorico-applicativo dedotto dalla letteratura affrontata nel corso della carriera universitaria. La tesi dovrà essere presentata in forma scritta. L'argomento dovrà essere concordato con un docente che avrà il ruolo di supervisore e relatore della tesi.



15/05/2019

La prova finale della laurea magistrale consiste nell'elaborazione e nella discussione da parte del candidato di un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline inserite nel piano di studi, da cui si evinca il contributo personale del laureando.

La prova ha lo scopo di verificare la capacità dello studente di organizzare in maniera originale, possibilmente fornendo spunti

innovativi, la trattazione di un problema di attualità ovvero teorico-applicativo dedotto dalla letteratura affrontata nel corso della

carriera universitaria. La tesi dovrà essere presentata in forma scritta. L'argomento dovrà essere concordato con un docente che

avrà il ruolo di supervisore e relatore della tesi.

Le modalità di svolgimento e i criteri per la determinazione del voto sono consultabili alla pagina:

Link : <https://www.ec.unipi.it/didattica/prova-finale/calcolo-media-esami-di-laurea-magistrale/>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Consulenza professionale alle aziende (WCP-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10536>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.ec.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.ec.unipi.it/didattica/esami/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.ec.unipi.it/didattica/prova-finale/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/07	Anno di	BILANCIO E CONTROLLO DEI GRUPPI AZIENDALI link			6		

		corso 1						
2.	SECS- P/07	Anno di corso 1	BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI link	ALLEGRINI MARCO	PO	9	42	
3.	SECS- P/07	Anno di corso 1	BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI link	MARTINI PAOLO		9	21	
4.	SECS- P/11	Anno di corso 1	CORPORATE AND INVESTMENT BANKING link	FERRETTI PAOLA	PO	6	42	
5.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	AZZENA LUISA	PA	6	21	
6.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	MANZETTI VANESSA	RD	6	21	
7.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'IMPRESA IN CRISI link	BENEDETTI LORENZO	RD	6	42	
8.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI D'IMPRESA link			6		
9.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO DELL' IMPRESA link	ZANOTTI NICOLO'		6	21	
10.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO DELL' IMPRESA link	BELLE' BRUNELLA	PA	6	21	
11.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA DEL RISPARMIO E DELLA PREVIDENZA link			6		
12.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE link			6		

13.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI II link	TONGIANI MARIA GIOVANNA		6	42	
14.	SECS-P/10	Anno di corso 1	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE link			6		
15.	SECS-P/01 SECS-P/06	Anno di corso 1	INDUSTRIAL ORGANIZATION E TEORIA DEI GIOCHI link			12		
16.	SECS-P/01	Anno di corso 1	INDUSTRIAL ORGANIZATION E TEORIA DEI GIOCHI A (<i>modulo di INDUSTRIAL ORGANIZATION E TEORIA DEI GIOCHI</i>) link			6		
17.	SECS-P/06	Anno di corso 1	INDUSTRIAL ORGANIZATION E TEORIA DEI GIOCHI B (<i>modulo di INDUSTRIAL ORGANIZATION E TEORIA DEI GIOCHI</i>) link			6		
18.	SECS-S/06	Anno di corso 1	MATEMATICA FINANZIARIA (STRUMENTI DERIVATI) link			6		
19.	SECS-P/07	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE link			6		
20.	SECS-P/07	Anno di corso 1	REVISIONE CONTABILE link	D'ONZA GIUSEPPE	PO	9	42	
21.	SECS-P/07	Anno di corso 1	REVISIONE CONTABILE link	000000 00000		9	21	
22.	SECS-P/07	Anno di corso 1	REVISIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE link			6		
23.	SECS-P/01	Anno di corso 1	TEORIA DELLE SCELTE, INFORMAZIONE E MERCATI FINANZIARI link	VERGARI CECILIA	PA	6	42	
24.	SECS-P/07	Anno di	VALUTAZIONE E CONTROLLO DELLE STRATEGIE link	BERNINI FRANCESCA	PA	6	42	

		corso 1					
25.	SECS-P/07	Tutti	AUDITING AND MANAGEMENT CONTROL link			6	
26.	SECS-P/08	Tutti	CONSUMPTION CULTURE AND CONSUMER BEHAVIOR link	DALLI DANIELE	PO	3	21
27.	SECS-P/10	Tutti	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT: EMOTIONAL INTELLIGENCE DEVELOPMENT link			3	
28.	SECS-P/07	Tutti	VALUTAZIONE D'AZIENDA link			9	
29.	SECS-P/03	Tutti	WELFARE AND ECONOMIC INTEGRATION OF THE EUROPEAN UNION link	SPATARO LUCA	PO	3	7
30.	SECS-P/03	Tutti	WELFARE AND ECONOMIC INTEGRATION OF THE EUROPEAN UNION link	000000 00000		3	14

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Economia e management - Aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Economia e management - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Economia

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/economia>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Aruba	Universiteit Van Aruba	NL ORANJES02	22/03/2022	solo italiano
2	Austria	Mci Management Center Innsbruck Internationale Hochschule Gmbh	A INNSBRU08	22/03/2022	solo italiano
3	Austria	Universitaet Graz	A GRAZ01	22/03/2022	solo italiano
4	Austria	Universitaet Innsbruck	A INNSBRU01	22/03/2022	solo italiano
5	Belgio	Ecole Pratique Des Hautes Etudes Commerciales	B BRUXEL82	22/03/2022	solo italiano
6	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	22/03/2022	solo italiano
7	Bulgaria	University Of National And World Economy	BG SOFIA03	22/03/2022	solo italiano
8	Cipro	University Of Cyprus	CY NICOSIA01	22/03/2022	solo italiano

9	Croazia	Sveuciliste U Zadru	HR ZADAR01	22/03/2022	solo italiano
10	Danimarca	Erhvervsakademi Aarhus	DK ARHUS26	22/03/2022	solo italiano
11	Danimarca	Erhvervsakademi Dania	DK RANDERS04	22/03/2022	solo italiano
12	Finlandia	Lapin Ammattikorkeakoulu Oy	SF ROVANIE11	22/03/2022	solo italiano
13	Francia	Association L'Leonard De Vinci	F PARIS270	22/03/2022	solo italiano
14	Francia	Communaut' D'Universit's Et 'tablissements Universit' C'ite D'Azur	F NICE41	22/03/2022	solo italiano
15	Francia	Ecole De Management De Normandie	F LE-HAVR04	22/03/2022	solo italiano
16	Francia	Universite D'Angers	F ANGERS01	22/03/2022	solo italiano
17	Francia	Universite De Lille li - Droit Et Sante	F LILLE02	22/03/2022	solo italiano
18	Francia	Universite De Reims Champagne-Ardenne	F REIMS01	22/03/2022	solo italiano
19	Francia	Universite Dijon Bourgogne	F DIJON01	22/03/2022	solo italiano
20	Francia	Universite Paris Dauphine	F PARIS009	22/03/2022	solo italiano
21	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	22/03/2022	solo italiano
22	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	22/03/2022	solo italiano
23	Francia	Universit' de Lille		22/03/2022	solo italiano
24	Germania	Cologne Business School	D KOLN12	22/03/2022	solo italiano
25	Germania	Europ'ische Fachhochschule Rhein/Erft Gmbh	D BRUHL01	22/03/2022	solo italiano
26	Germania	Fachhochschule Munster	D MUNSTER02	22/03/2022	solo italiano
27	Germania	Georg-August-Universitat Gottingenstiftung Offentlichen Rechts	D GOTTING01	22/03/2022	solo italiano
28	Germania	Hochschule Esslingen	D ESSLING03	22/03/2022	solo italiano

29	Germania	Hochschule Fuer Technik Und Wirtschaft Dresden	D DRESDEN01	22/03/2022	solo italiano
30	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft Und Umwelt Nuertingen-Geislingen	D NURTING01	22/03/2022	solo italiano
31	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	22/03/2022	solo italiano
32	Germania	Hochschule Worms	D WORMS01	22/03/2022	solo italiano
33	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	22/03/2022	solo italiano
34	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	D MAINZ01	22/03/2022	solo italiano
35	Germania	Private Universitaet Witten/Herdecke Ggmbh	D WITTEN02	22/03/2022	solo italiano
36	Germania	Ruhr-Universitaet Bochum	D BOCHUM01	22/03/2022	solo italiano
37	Germania	Technische Hochschule Ingolstadt	D INGOLST01	22/03/2022	solo italiano
38	Germania	Technische Universitaet Bergakademie Freiberg	D FREIBER01	22/03/2022	solo italiano
39	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	22/03/2022	solo italiano
40	Germania	Universitaet Bielefeld	D BIELEFE01	22/03/2022	solo italiano
41	Germania	Universitaet Kassel	D KASSEL01	22/03/2022	solo italiano
42	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	22/03/2022	solo italiano
43	Germania	Universitaet Mannheim	D MANNHEI01	22/03/2022	solo italiano
44	Germania	Universitaet Regensburg	D REGENSB01	22/03/2022	solo italiano
45	Germania	Universitat Trier	D TRIER01	22/03/2022	solo italiano
46	Grecia	Athens University Of Economics And Business - Research Center	G ATHINE04	22/03/2022	solo italiano
47	Islanda	Haskolinn I Reykjavik Ehf	IS REYKJAV05	22/03/2022	solo italiano
48	Lettonia	Latvijas Juras Akademija	LV RIGA12	22/03/2022	solo italiano

49	Lettonia	Latvijas Universitate	LV RIGA01	22/03/2022	solo italiano
50	Lussemburgo	Universite Du Luxembourg	LUXLUX-VIL01	22/03/2022	solo italiano
51	Norvegia	Hogskolen I Sorost Norge	N KONGSBE02	22/03/2022	solo italiano
52	Norvegia	Norges Handelsh�yskole	N BERGEN02	22/03/2022	solo italiano
53	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	22/03/2022	solo italiano
54	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego	PL WARSZAW05	22/03/2022	solo italiano
55	Polonia	Uniwersytet Ekonomiczny We Wroclawiu	PL WROCLAW03	22/03/2022	solo italiano
56	Polonia	Uniwersytet Gdanski	PL GDANSK01	22/03/2022	solo italiano
57	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	22/03/2022	solo italiano
58	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	PL KIELCE02	22/03/2022	solo italiano
59	Polonia	Uniwersytet Lodzki	PL LODZ01	22/03/2022	solo italiano
60	Polonia	Uniwersytet Mikolaja Kopernika W Toruniu	PL TORUN01	22/03/2022	solo italiano
61	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	PL SZCZECI01	22/03/2022	solo italiano
62	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	22/03/2022	solo italiano
63	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
64	Portogallo	Instituto Polit�cnico De Bragan�sa	P BRAGANC01	22/03/2022	solo italiano
65	Portogallo	Universidade De Aveiro	P AVEIRO01	22/03/2022	solo italiano
66	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	22/03/2022	solo italiano
67	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	22/03/2022	solo italiano
68	Repubblica Ceca	Ostravska Univerzita	CZ OSTRAVA02	22/03/2022	solo italiano

69	Repubblica Ceca	Technicka Univerzita V Liberci	CZ LIBEREC01	22/03/2022	solo italiano
70	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose Komenskã©ho Praha S.R.O./Jan Amos Komenskã½ University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	22/03/2022	solo italiano
71	Repubblica Ceca	Univerzita Pardubice	CZ PARDUB01	22/03/2022	solo italiano
72	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Financni A Spravni, A.S./University Of Finance And Administration	CZ PRAHA13	22/03/2022	solo italiano
73	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	RO TIMISOA01	22/03/2022	solo italiano
74	Slovacchia	Univerzita Komenskeho V Bratislave	SK BRATISL02	22/03/2022	solo italiano
75	Slovenia	Univerza Na Primorskem Universita Del Litorale	SI KOPER03	22/03/2022	solo italiano
76	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano
77	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	22/03/2022	solo italiano
78	Spagna	Universidad De Huelva	E HUELVA01	22/03/2022	solo italiano
79	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	22/03/2022	solo italiano
80	Spagna	Universidad Europea Miguel De Cervantes S.A.	E VALLADO03	22/03/2022	solo italiano
81	Spagna	Universidad Nacional De Educacion A Distancia	E MADRID01	22/03/2022	solo italiano
82	Spagna	Universitat De Girona	E GIRONA02	22/03/2022	solo italiano
83	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
84	Ungheria	Budapesti Muszaki Es Gazdasagtudomanyi Egyetem	HU BUDAPES02	22/03/2022	solo italiano
85	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	22/03/2022	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Servizio stage: fornisce assistenza agli studenti del Dipartimento di Economia e Management interessati ad effettuare un periodo di stage in aziende/enti convenzionati aiutandoli nella ricerca dell'azienda e nella compilazione dei moduli per la presentazione del progetto formativo. Lo sportello costituisce il punto di raccordo con il servizio stage di Ateneo nella promozione delle iniziative legate al job placement.
10/05/2021
<https://www.ec.unipi.it/didattica/tirocinio-curriculare/>

Servizio IRO: è l'ufficio del Dipartimento di Economia e Management che promuove l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica attraverso accordi di cooperazione con università europee ed extraeuropee, fornisce supporto agli studenti incoming ed outgoing per l'adempimento delle pratiche amministrative.
<https://www.ec.unipi.it/international-relations-office/>

Servizio orientamento: fornisce le informazioni di base relative ai corsi di laurea/laurea magistrale e ai principali servizi di contesto offerti all'interno del Dipartimento di Economia e Management.
<https://www.ec.unipi.it/didattica/orientamento/>

Tutorato didattico: servizio di sostegno alle attività didattiche che permette agli studenti in difficoltà di avere chiarimenti, spiegazioni, consigli, aiuto fattivo nello studio.
<https://www.ec.unipi.it/didattica/tutorato/tutorato-didattico/>

Supporto agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Il servizio mira a consentire agli studenti con disabilità di beneficiare pienamente e attivamente delle risorse didattiche a disposizione (lezioni, ricevimenti, tutoraggi, etc), con particolare attenzione al superamento delle barriere di accesso di tipo psicologico e comunicazionale (al fine di usare in modo pienamente autonomo e indipendente le informazioni e i servizi disponibili), allo sviluppo di autonomia nello studio e all'acquisizione di efficacia nella preparazione e svolgimento degli esami.

Il servizio si avvale anche, grazie ad un finanziamento di Ateneo (Fondi speciali per la didattica) della collaborazione di uno psicologo professionista e di un team di tutor.



QUADRO B6

Opinioni studenti

09/09/2022

Al pari degli a.a. precedenti, la valutazione complessiva del corso è più che soddisfacente, visto che le medie delle singole domande a livello di CdS sono tutte superiori a 3.

A fronte di un numero di rispondenti pari a 673, i valori più elevati (pari o superiori a 3,5) riguardano i seguenti quesiti:

- B5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?)
- B5_AF (Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni IN PRESENZA sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto in linea con le norme di distanziamento sociale))
- B5_AV (Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni A DISTANZA sono risultate adeguate? (si segue agevolmente, è possibile una buona interazione con il docente))
- B10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?)
- F1 (Capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento).

Il giudizio complessivo è in miglioramento, pari a 3,3 (3,2 lo scorsa rilevazione).

Tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica, la sequenza (per numerosità delle risposte) è la seguente (fra parentesi riportiamo il valore della rilevazione precedente solo se il suggerimento era stato segnalato):

- alleggerire carico didattico complessivo (115 contro 214 per lo scorso a.a.)
- inserire prove d'esame intermedie (107 contro 124 per lo scorso a.a.)
- fornire in anticipo il materiale didattico (68 contro 76 per lo scorso a.a.)
- migliorare qualità materiale didattico (65 contro 85 per lo scorso a.a.)
- fornire più conoscenze di base (64, lo scorso a.a. non era segnalato)

Il suggerimento "migliorare coordinamento con altri insegnamenti" che nella scorsa rilevazione era stato segnalato da 73 studenti, nell'analisi corrente risulta sceso a 36.

RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE SU ORGANIZZAZIONE/SERVIZI DELL'A.A. 2021-2022

Studenti rispondenti: 103

Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso di studio è in miglioramento, pari a 3,4 (2,9 nel 20-21).

Non si rilevano criticità.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

09/09/2022

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE

-I dati si riferiscono a 37 rispondenti su 37 laureati (100%).

-Rispetto al genere, percentuale femminile del 27% contro il 73% di quella maschile.

-L'età media alla laurea è di 27,1, (alla rilevazione precedente era 27,3; quella ancora prima 26,1; nel 2018 27,6).

-La residenza è così distribuita: 29,7% nella provincia della sede degli studi (precedente rilevazione 20,4%); 45,9% stessa regione ma provincia diversa (precedente rilevazione 59,2%); 24,3% regione diversa (precedente rilevazione 20,4%).

ORIGINE SOCIALE

-Nel 37,8% dei casi almeno un genitore è laureato; nel 21,6% (precedente rilevazione 6,5%) dei casi lo sono entrambi i genitori

-La classe sociale è elevata per il 43,2% (30,4% precedente rilevazione), media impiegatizia per il 27% (21,7%), media autonoma per il 16,2% (23,9%), lavoro esecutivo per il 13,5% (23,9%).

STUDI SECONDARI

-Prevalenza delle provenienze dal tecnico (54,1%) contro il liceo (45,9%).

-Voto medio di diploma è 84,5

-Il diploma è stato conseguito nella stessa provincia della sede universitaria nel 24,3% dei casi (18,4% nella rilevazione precedente), in provincia limitrofa nel 35,1% (46,9%), in provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica nel 13,5% (10,2%). Il 21,6% (22,4) risulta diplomato al Sud e Isole, ma laureato al centro-Nord, il 5,4% (2) al Nord, ma laureato al Centro-Sud.

RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

-Nella scelta del CdS, si conferma la prevalenza dei fattori sia culturali che professionalizzanti (73% contro il 71,7% della precedente rilevazione), seguiti (con un rilevante divario) da quelli prevalentemente culturali (8,1% contro il 10,9%) e professionalizzanti (5,4% contro il 4,3%).

-L'età all'immatricolazione era regolare o 1 anno di ritardo per il 62,2% (51% nella precedente rilevazione); negli altri 37,8% (49%) era di 2 o più anni di ritardo.

-La media del punteggio degli esami è di 27,1 (26,7 nella precedente rilevazione) e quello di laurea 105,8 (104,6)

-Lo svolgimento degli studi è stato regolare (in corso) nel 73% (46,9% nella precedente rilevazione), con un anno di ritardo nel 13,5% (28,6%), i ritardi pari a 2, 3, 4 e 5 (e oltre) anni sono rispettivamente del 8,1, 2,7, 0 e 2,7%.

-La media degli studi è stata di 2,7 anni (tornata ai livelli del 2019; nella rilevazione precedente era 3,1 anni) con un indice di ritardo dello 0,36 (0,57).

CONDIZIONI DI STUDIO

-Il 73% (54,3% nella precedente rilevazione) ha frequentato più del 75% degli esami previsti, il 13,5% (32,6%) tra il 50% e il 75%, il 2,7% (4,3%) tra il 25 e il 50%, il 10,8% (8,7%) meno del 25%

-L'8,1% (10,9%) dei laureati ha usufruito di borse di studio

-Il 32,4% ha svolto tirocini/stage

-Tempo impiegato per la tesi/prova finale: 4,8 mesi (4,7).

LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI

-Il 54,1% (73,9% nella precedente rilevazione) ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, nel 55% (44,1%) dei casi coerenti con gli studi

-Il 45,9% del campione non ha alcuna esperienza di lavoro.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

-Il 56,8% (56,5% nella precedente rilevazione) si dichiara decisamente soddisfatto, il 37,8% (39,1%) offre un giudizio prevalentemente positivo (più sì che no), il 5,4% offre un giudizio più no che sì, "decisamente no" è nullo (4,3%); la valutazione sui rapporti con i docenti è prevalentemente positiva (più sì che no) nel 48,6% (58,7% nella precedente rilevazione) dei casi; quella sui rapporti con gli studenti prevalentemente positiva (più sì che no) nel 54,1% (52,2%) dei casi

-Le aule sono considerate spesso adeguate nel 60% dei casi (valore più elevato)

-Il 73% ha utilizzato le postazioni informatiche, il 70,3% i servizi di biblioteca, l'81,1% gli spazi dedicati allo studio individuale

-Il 48,6% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, con il 50% che esprime piena soddisfazione ("più sì che no")

-Il 48,6% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, con il 44,4% che esprime più che piena soddisfazione ("decisamente sì", al pari di "più sì che no")

-Il 51,4% ha usufruito dell'ufficio/ servizi di job placement, con il 52,6% che esprime piena soddisfazione ("più sì che no")

-Il 94,6% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, con il 40% che esprime piena soddisfazione ("più sì che no")

-l'organizzazione degli esami è considerata soddisfacente (sempre o quasi sempre) nel 51,4% (39,1% nella rilevazione precedente) e nel 40,5% per più della metà degli esami

-il carico di studio degli insegnamenti è considerato decisamente adeguato nel 51,4% (43,5% nella rilevazione precedente) dei casi

-il 94,6% (82,6% nella rilevazione precedente) degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea magistrale dell'ateneo

CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE

-la conoscenza prevalente è della lingua inglese con il 27% per la parte scritta e il 24,3% per la parte parlata
-la conoscenza almeno buona si riscontra più elevata rispetto alla navigazione in internet e comunicazione in rete (91,9%), seguita da fogli elettronici (81,1%), da sistemi operativi (73%) e word processor (70,3%).

PROSPETTIVE DI STUDIO

-L' intenzione a proseguire è del 45,9% (39,1% dalla precedente rilevazione), per lo più riconducibile a tirocinio e praticantato (29,7% contro il 26,1%).
-Il 54,1% non intende proseguire

PROSPETTIVE DI LAVORO

-Tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro, il valore più elevato riguarda l'acquisizione di professionalità (86,5% contro l'82,6% della rilevazione precedente); la possibilità di carriera che la scorsa volta era pari a 84,8% scende a 64,9%.
Sopra il 70 solo la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (73%).
-il 75,7% si dichiara più interessato al settore privato (dato pressochè invariato, era 76,1)
-la preferenza per il tempo pieno è espressa dal 100% (89,1%)
-riguardo alla collocazione geografica del lavoro, il 75,7% (73,9%) sceglie la provincia di residenza, il 62,2% (67,4%) la provincia degli studi e il 59,5% (60,9%) la regione degli studi
-il 40,5% (45,7%) esprime la disponibilità a trasferimenti di residenza; identica percentuale si dichiara disponibile a trasferire senza cambi di residenza

Pdf inserito: [visualizza](#)



09/09/2022

Le analisi presentate in questa sezione si basano sui dati raccolti ed elaborati da UnipiStat e aggiornati al 31 maggio 2022. Nell'AA 2021/22, il numero di iscritti al primo anno è stato a pari a 51 unità, in leggera flessione rispetto all'AA precedente (55).

Provenienza

Gli iscritti a WCP sono per lo più laureati in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (76,5%), seguiti dai laureati in Scienze economiche (23,5%).

La maggior parte degli iscritti (82,4%) ha conseguito la laurea presso l'ateneo di Pisa. Seguono gli iscritti laureati negli Atenei del sud (16%). Rispetto all'anno passato, si osserva una contrazione degli iscritti laureati presso atenei del centro nord.

Gli iscritti a WCP hanno conseguito la laurea triennale con un voto medio pari a circa 98,6, valore analogo a quello degli iscritti degli anni precedenti. La maggioranza (il 25,5%) ha conseguito un voto di laurea triennale compreso tra 101 e 105, circa il 23,5% ha ottenuto un voto maggiore di 105.

La quota di iscritti proveniente dal bacino locale registra una ulteriore contrazione rispetto agli anni passati, passando dal 50,9% al 47,1%.

La componente straniera continua ad essere quasi assente mentre, in controtendenza con i tre anni precedenti, la componente femminile diventa maggioritaria (52,9%).

Il percorso di studi

Per le ultime tre coorti di studenti (2019-20, 2020-21, 2021-22), i passaggi presso altro corso di studio dell'Ateneo o i trasferimenti verso altro ateneo sono stati nulli. Tuttavia il 5,2% di studenti della coorte 2020 ha rinunciato agli studi nel primo anno di iscrizione.

Quasi tutti gli studenti delle ultime tre coorti risultano attivi ovvero hanno acquisito CFU nei diversi anni di iscrizione. Tuttavia, diminuisce il numero medio di crediti acquisiti nel primo anno che passa dai 46,8 della coorte 2018 ai 41,3 della coorte 2019, al 39,6 della coorte 2020.

Il voto medio agli esami oscilla intorno a 27 e rimane stabile nel tempo.

La laurea

La coorte del 2019 (l'ultima per la quale è possibile monitorare l'intero percorso di studi) ha visto 19 studenti laurearsi in corso, una percentuale pari a circa il 35% degli iscritti della coorte (la percentuale era stato del 60% per la coorte 2018).

Il voto medio di laurea è stato pari a circa 105, lo stesso della coorte precedente.

09/09/2022

Per quanto riguarda l'efficacia esterna e la condizione occupazionale, per il 2022 si considerano i laureati 2020 a 1 anno di distanza dalla laurea (34 intervistati) e i laureati 2018 a 3 anni di distanza dalla laurea (25 intervistati).

Laureati 2020 a 1 anno di distanza dalla laurea (principali evidenze)

Dei 34 rispondenti (su 49 laureati) il 53,1% sono donne. L'età media alla laurea è 27,3 anni. Il voto di laurea è pari a 104,6. La durata degli studi è in media di 3,1 anni, con un indice di ritardo di 0,57.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 91,2% dei rispondenti, con una prevalenza (82,4%) dell'attività di tirocinio/praticantato rispetto alle altre attività.

La condizione occupazionale è del 38,2%.

Il numero degli occupati è pari a 13. La maggioranza, pari al 53,8%, ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, mentre il 38,5% dichiara di aver proseguito il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale.

La tipologia dell'attività lavorativa è a tempo indeterminato nel 9,1% dei casi (in calo rispetto al periodo esaminato precedentemente), il lavoro autonomo e quello basato su contratto formativi sono i maggiormente frequenti ed entrambi pari al 36,4%. Rispetto al periodo precedentemente esaminato, si riscontrano modifiche nella tipologia di attività lavorativa svolta. La diffusione del part-time è pari al 18,2% e il numero di ore settimanali di lavoro è in media pari a 44,4. Lo smart working è praticato nel 18,2% dei casi.

Il settore di impiego è quello privato nella totalità dei casi, con una netta maggioranza nel settore dei servizi (90,9%) e una localizzazione geografica nel centro Italia (81,8%).

La retribuzione media è di 1.376 euro. Si rileva per le donne una retribuzione media di 1.196 mentre per gli uomini di 1.688.

Il miglioramento nel lavoro, dopo il conseguimento della laurea è stato notato dal 50% dei rispondenti e, diversamente dal periodo pre-pandemia, il tipo di miglioramento è ascritto per la metà dei casi alla condizione economica, per l'altra metà alla posizione lavorativa; l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, come nel passato, è elevato nel 72,7% dei casi; la formazione professionale acquisita con la laurea è considerata molto adeguata dal 72,7% degli intervistati; la laurea è richiesta per legge per l'attività svolta nel 45,5% dei casi (in aumento rispetto al passato) ed è considerata utile, anche se non obbligatoria, per l'attività lavorativa svolta dal 45,5% degli intervistati.

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è alta per il 72,7% degli intervistati; la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta in media su 8 (scala da 1 a 10), in crescita rispetto al periodo precedentemente analizzato.

Gli intervistati, già occupati, in cerca di lavoro sono pari al 30,8%.

Laureati 2020 a 1 anno di distanza dalla laurea: analisi disaggregata per genere (principali evidenze nel caso di scostamenti rispetto ai risultati generali)

Il numero di donne laureate è 26 e di uomini è 23. Le donne che hanno risposto al questionario sono 18 e gli uomini 16. L'età media alla laurea è 27,8 anni per le donne; 27,9 per gli uomini. Il voto di laurea è 106,3 per le donne e 102,7 per gli uomini. La durata degli studi è rispettivamente 3,2 e 3,1 con indici di ritardo di 0,58 e 0,55.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea l'universo della popolazione maschile e l'83,3% delle donne, con una prevalenza (87,5% e 77,8%) dell'attività di tirocinio/praticantato rispetto alle altre attività.

La condizione occupazionale è del 50% per le donne e del 25% degli uomini.

Il numero degli occupati è pari a 9 sia nel caso delle donne, 4 in quello degli uomini.

Con riferimento alle caratteristiche dell'attuale lavoro, emerge che il 75% degli uomini dichiara di svolgere professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, mentre le donne dichiarano di svolgere prevalentemente professioni tecniche (42,9%) o professioni esecutive nel lavoro di ufficio (42,9%). Inoltre, la maggioranza degli uomini (50%) svolge un lavoro autonomo, mentre la maggior parte delle donne (42,9%) si avvale di contratti formativi. Nessuna donna dichiara di avere un lavoro a tempo indeterminato.

La diffusione del part-time è per le donne del 28,6% e dello 0% per gli uomini; il numero di ore settimanali di lavoro è in media rispettivamente pari a 38,4 e 54,8. Lo smart working è prevalente negli uomini (25%), mentre per le donne è pari al 14,3%.

L'efficacia della laurea per il lavoro svolto è ritenuta molto elevata dalla totalità degli uomini, mentre per le donne è pari al 57,1% dei casi.

Laureati 2020 a 1 anno di distanza dalla laurea: analisi disaggregata per condizione occupazionale alla laurea. Gruppo A: non lavoravano alla laurea; Gruppo B: lavoravano alla laurea (principali evidenze nel caso di scostamenti rispetto ai risultati generali)

Dei 34 rispondenti, 13 lavoravano al momento della laurea. Il voto di laurea è pari analogo per i due gruppi (A. 105,1 ; B: 105,3). La durata media degli studi è di 3 anni per entrambi i gruppi, con un indice di ritardo di 0,51 e 0,48.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 100% del gruppo A e l'87,5 del B.

Il numero degli occupati è pari a 6 nel caso del gruppo A e 7 per il B. Il 100% del gruppo B dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale; l'83,3% del gruppo A prosegue il lavoro iniziato prima.

La tipologia dell'attività lavorativa è a tempo indeterminato nel 20% del gruppo A mentre è pari a 0 nel B. Il gruppo A è impegnato prevalentemente mediante lavoro autonomo e contratti formativi, entrambi pari al 40%. Il gruppo B presenta una distribuzione equivalente (33,3%) per le tipologie di lavoro autonomo, non standard e contratti formativi.

La diffusione del part-time è del 40% per A mentre non ci sono casi per B; lo smart working è praticato nel 20% dei casi per il gruppo A e nel 16,7% per il gruppo B; il numero di ore settimanali di lavoro è rispettivamente di 49,2 e 40,3.

Laureati 2020 a 1 anno di distanza dalla laurea: analisi disaggregata per lavoro a tempo pieno (B) e part-time (A)

Non si rilevano divergenze significative, tenendo altresì conto che nel caso del gruppo relativo al part-time le statistiche non sono calcolate a fronte dell'esiguità del collettivo.

Laureati nel 2018 a 3 anni dal conseguimento del titolo (principali evidenze)

Dei 25 rispondenti (su 51 laureati) il 51% sono uomini. L'età media alla laurea è 27,6 anni. Il voto medio di laurea è pari a 104,6. La durata degli studi è in media di 3,4 anni, con un indice di ritardo di 0,48.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 72% dei rispondenti, con una prevalenza (60%) dell'attività di tirocinio/praticantato rispetto alle altre attività.

La condizione occupazionale, in aumento percentuale rispetto alle stesse analisi svolte nell'A.A. precedente, è lavorativa nel 96% dei casi.

Il numero degli occupati è pari a 24. Il 54,2% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale.

La tipologia dell'attività lavorativa prevalente è di tipo tecnico (50%), autonomo (66,7%); a tempo indeterminato nel 25% dei casi. La diffusione del part-time è al 4,2% e il numero di ore settimanali di lavoro è in media pari a 42,9. Lo smart working è praticato nel 37,5% dei casi.

Il settore di impiego è quello privato nel 91,7% dei casi, e nel 75% nel settore della consulenza.

La retribuzione media è di 1.520 euro (1.590 per le donne, 1.490 per gli uomini).

L'88,9% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è alta per l'87,5% degli intervistati; la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta in media su 7,7 (scala da 1 a 10).

Laureati nel 2018 a 3 anni dal conseguimento del titolo: analisi disaggregata per genere (principali evidenze nel caso di scostamenti rispetto ai risultati generali)

L'età media alla laurea è 26,7 per le donne e 28,4 per gli uomini. Il voto di laurea è pari rispettivamente a 106,1 e 103,2.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 50% delle donne e il 82,4% degli uomini.

Il numero degli occupati è pari a 8 per le donne e 16 per gli uomini.

Il 62,5% delle donne ha iniziato a lavorare dopo la laurea; gli uomini invece si dividono al 50% tra chi ha iniziato a lavorare dopo la laurea e chi già lavorava.

La tipologia dell'attività lavorativa prevalente è lavoro autonomo: 62,5% per le donne, 68,8% per gli uomini. La diffusione del part-time è del 12,5% per le donne, mentre nessuno degli uomini pratica il part time; il numero di ore settimanali di lavoro è rispettivamente pari a 40,1 e 44,3. Lo smart working è praticato prevalentemente dalle donne (50%), mentre gli uomini si attestano sul 31,3%.

Laureati nel 2018 a 3 anni dal conseguimento del titolo: analisi disaggregata per condizione occupazionale alla laurea.

Gruppo A: non lavoravano alla laurea; Gruppo B: lavoravano alla laurea

(principali evidenze nel caso di scostamenti rispetto ai risultati generali)

Dei 25 rispondenti 11 appartengono al gruppo A. L'età media alla laurea è 30,6 per il gruppo A, 26,9 per B.

La condizione occupazionale è lavorativa per la totalità del gruppo A e del 92,9% per B.

Il numero degli occupati è rispettivamente pari a 11 e 13, la quasi totalità dei rispondenti. Per A, l'81,8% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale. Nel caso di B il 100% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

Laureati nel 2018 a 3 anni dal conseguimento del titolo: analisi disaggregata per lavoro a tempo pieno (B) e part-time (A)

Non si rilevano divergenze significative, tenendo altresì conto che nel caso del gruppo del part time le statistiche non sono calcolate a fronte dell'esiguità del collettivo (1 soggetto).

Laureati nel 2016 a 5 anni dal conseguimento del titolo (principali evidenze)

Dei 45 rispondenti (su 67 laureati) il 47,8% sono uomini. L'età media alla laurea è 25,9 anni. Il voto medio di laurea è pari a 105,5. La durata degli studi è in media di 2,8 anni, con un indice di ritardo di 0,26.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 86,7% dei rispondenti, con una prevalenza (55,6%) dell'attività di tirocinio/praticantato rispetto alle altre attività.

La condizione occupazionale, in aumento percentuale rispetto alle stesse analisi svolte nell'A.A. precedente, è lavorativa nel 95,6% dei casi.

Il numero degli occupati è pari a 43. Il 90,7% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale.

La tipologia dell'attività lavorativa prevalente è di tipo intellettuale, scientifiche e di elevata specializzazione (74,4%), autonomo (53,3%); a tempo indeterminato nel 30,2% dei casi. La diffusione del part-time è al 2,3% e il numero di ore settimanali di lavoro è in media pari a 42. Lo smart working è praticato nel 51,2% dei casi.

Il settore di impiego è quello privato nel 95,3% dei casi, e nel 62,8% nel settore della consulenza.

La retribuzione media è di 1.834 euro (1.796 per le donne, 1.876 per gli uomini e 2.126 per chi già lavorava alla laurea).

Il 100% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è alta per l'83,7% degli intervistati; la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta in media su 8,1 (scala da 1 a 10).

Laureati nel 2016 a 5 anni dal conseguimento del titolo: analisi disaggregata per genere (principali evidenze nel caso di scostamenti rispetto ai risultati generali)

L'età media alla laurea è 26 per le donne e 25,8 per gli uomini. Il voto di laurea è pari rispettivamente a 107,1 e 103,7.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 87% delle donne e il 86,4% degli uomini.

Il numero degli occupati è pari a 22 per le donne e 21 per gli uomini.

La tipologia dell'attività lavorativa prevalente è lavoro autonomo: 54,4% per le donne, 52,4% per gli uomini. La diffusione del part-time è del 4,5% per le donne, mentre nessuno degli uomini pratica il part time; il numero di ore settimanali di lavoro è rispettivamente pari a 41,6 e 42,5. Lo smart working è praticato prevalentemente dalle donne (45,5%), mentre gli uomini si attestano sul 57,1%.

Laureati nel 2016 a 5 anni dal conseguimento del titolo: analisi disaggregata per condizione occupazionale alla laurea.

Gruppo A: non lavoravano alla laurea; Gruppo B: lavoravano alla laurea

(principali evidenze nel caso di scostamenti rispetto ai risultati generali)

Dei 45 rispondenti 5 appartengono al gruppo A. L'età media alla laurea è 25,9 per il gruppo A, 26,2 per B.

La condizione occupazionale è lavorativa per l'80% del gruppo A e del 97,5% per B.

Il numero degli occupati è rispettivamente pari a 4 e 39. Per A, il 50% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale. Nel caso di B il 100% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

Laureati nel 2016 a 5 anni dal conseguimento del titolo: analisi disaggregata per lavoro a tempo pieno (B) e part-time (A)

Non si rilevano divergenze significative, tenendo altresì conto che nel caso del gruppo del part time le statistiche non sono calcolate a fronte dell'esiguità del collettivo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

09/09/2022

Per quanto riguarda il corso di studio in Consulenza professionale alle aziende, sono previsti solo tirocini professionalizzanti per l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti. Le opinioni sulla preparazione dei nostri studenti sono rilevate sulla base di incontri formali del nostro corso di studio con gli ordini professionali e hanno sempre avuto un riscontro positivo.